Curriculum del Direttore Artistico Pierfrancesco Favino

Diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma, ha poi seguito il corso di perfezionamento diretto da Luca Ronconi. Tra i film che lo hanno messo subito in evidenza meritano una menzione speciale L'ultimo bacio di Muccino, El Alamein di Monteleone, Le chiavi di casa di Amelio. Il suo percorso cinematografico prosegue con pellicole molto amate dal pubblico italiano come Romanzo Criminale di Placido, La Sconosciuta di Tornatore, Saturno Contro di Ozpetek e Cosa voglio di più di Soldini. Opere che gli valgono i primi importanti premi della critica. Nel corso della sua carriera ha condiviso il set con i più importanti registi italiani, ne sono esempio L'industriale di Montaldo, A.C.A.B. e Suburra di Sollima, Romanzo di una strage di Giordana, Le Confessioni di Andò, Baciami Ancora, A casa tutti bene, Gli anni più belli di Muccino. Con il film *Il Traditore* di Bellocchio, presentato in concorso alla 72esima ed. Festival di Cannes, ottiene un consenso internazionale unanime, aggiudicandosi un Nastro D'Argento, il terzo della sua carriera e un David di Donatello come Migliore Attore Protagonista. Il film ha rappresentato l'Italia nella corsa agli Oscar 2020. Durante lo stesso anno per il film *Hammamet* di Amelio ha ricevuto il quarto Nastro d'Argento e un Globo d'Oro come Migliore Attore Protagonista. Con il film Padre Nostro di Claudio Noce si aggiudica la Coppa Volpi alla 77esima edizione del Festival di Venezia. Il 2020 si chiude con *Uno per Tutti, Tutti per Uno*, seguito di Moschettieri del Re di Veronesi mentre il 2022 si apre col successo di Corro da te di Riccardo Milani e prosegue con Nostalgia di Mario Martone presentato al Festival di Cannes e che gli vale il quinto Nastro d'Argento e che ha rappresentato l'Italia nella corsa agli Oscar 2022. Il 2023 si apre con la partecipazione al Festival di Berlino con la proiezione de L'ultima notte di amore di Andrea Di Stefano. Tra le partecipazioni a produzioni estere occorre citare: Le Cronache di Narnia: il principe Caspian di Andrew Adamson, Miracolo a Sant'Anna di Spike Lee, Angeli e Demoni e Rush di Ron Howard, World War Z di Marc Forster, Marco Polo 1° e 2° stagione" (Netflix), Une Mère di Christine Carrière, My Cousin Rachel di Roger Michell, The Catcher was a spy di Ben Lewin e Promises di Amanda Shers. Tra le produzioni televisive italiane più popolari ed apprezzate dal grande pubblico Gino Bartali l'Intramontabile, Pane e libertà, Qualunque cosa succeda di Negrin; Il generale Della Rovere di Carlei. A teatro ha scritto, diretto e interpretato gli spettacoli Servo per Due e La Controra ed è andato in scena con l'atto unico La Notte poco prima delle foreste di Koltés regia Lorenzo Gioielli. Per questi spettacoli gli sono stati conferiti importanti riconoscimenti da parte di pubblico e critica: Premio Le Maschere del Teatro 2014 come miglior attore protagonista per Servo per Due; Premio Le Maschere del Teatro 2018 come miglior interprete di monologo per La Notte poco prima delle foreste. Dirige la scuola di perfezionamento del mestiere dell'attore L'Oltrarno di Firenze. Da luglio 2020 è membro dell'Academy Awards.